



iis
MarzottoLuzzatti
Valdagno

Sito Internet: www.iisvaldagno.it
E-Mail: viis022004@istruzione.it
E-Mail Certificata:
viis022004@pec.istruzione.it



PIANO PER L'INCLUSIONE 2° CICLO

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

ANNO SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO

2021/2022

SIMONE RANDON

ALUNNI ISTITUTO

	ITI	ITE	IP	TOTALE
TOTALE SEDE	777	278	302	1357
Distribuzione negli indirizzi:				
Sistema Moda	88			88
Chimica e biotecnologie	256			256
Informatica e telecomunicazioni	180			180
Elettronica ed elettrotecnica	88			88
Meccanica e mecatronica	165			165
Amministrazione, Finanza e Marketing		143		143
Sistemi Informativi Aziendali		13		13



Turismo		122			122
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale			152		152
Manutenzione e Assistenza Tecnica			105		105
Gestione delle acque e risanamento ambientale			45		45

ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	ITI	ITE	IP	TOTALE
TOTALE SEDE	58	9	46	113
Distribuzione negli indirizzi:				
Sistema Moda	7			7
Chimica e biotecnologie	17			17
Informatica e telecomunicazioni	14			14
Elettronica ed elettrotecnica	11			11
Meccanica e mecatronica	12			12
Amministrazione, Finanza e Marketing		2		2
Sistemi Informativi Aziendali		/		/
Turismo		8		8
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale			26	26
Manutenzione e Assistenza Tecnica			15	15
Gestione delle acque e risanamento ambientale			7	7
Note: ...				

ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) ***

	ITI	ITE	IP	TOTALE
Individuati con diagnosi/relazione				
Individuati senza diagnosi/relazione				
TOTALE SEDE	12	8	18	38
Distribuzione negli indirizzi:				
Sistema Moda				
Chimica e biotecnologie				
Informatica e telecomunicazioni				
Elettronica ed elettrotecnica				
Meccanica e mecatronica				
Amministrazione, Finanza e Marketing				
Sistemi Informativi Aziendali				
Turismo				
Servizi per la sanità e l'assistenza sociale				
Manutenzione e Assistenza Tecnica				
Gestione delle acque e risanamento ambientale				



Note: ...

*** DISTRIBUZIONE

	ITI	ITE	IP		totale	con PDP
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA	74	35	48		157	
ALUNNI ADOTTATI		2	7		9	
ALUNNI IN AFFIDO		1	1		1	
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE	/	/	/		/	/
ALTRO:						
SCUOLA IN OSPEDALE	/	/	/		/	/
ISTRUZIONE PARENTALE	/	/	/		/	/

SEZIONE B

RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI

	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	29
... di cui specializzati	1
Docenti organico potenziato	9
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	6
Facilitatori della Comunicazione	2
Personale ATA incaricati per l'assistenza	3
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	/
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori Centro Informazione Consulenza\Spazio-Ascolto	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	1
Personale del servizio di mediazione culturale dell'ULSS 8	2
Personale Sportello Provinciale Autismo e Servizio Disturbi del Comportamento	2

Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:

La maggiore criticità rilevata consiste nel fatto che, a fronte di un fabbisogno elevato di docenti di sostegno, l'istituto dispone di un solo insegnante di ruolo specializzato. Questo comporta un notevole avvicendamento di insegnanti ogni anno, con dispendio di tempo ed energie per la reciproca conoscenza tra docenti e studenti e tra colleghi, per trovare le strategie di apprendimento più efficaci e per dare continuità ai progetti educativi. Un'altra criticità riguarda la stesura dell'orario per gli insegnanti di sostegno, e la sua compatibilità con gli orari degli Operatori Sanitari, che spesso hanno vincoli che esulano dalle esigenze didattiche degli studenti. L'orario del docente di sostegno è definitivamente approvato in sede di GLO, in quanto deve rispondere alle esigenze didattiche di ciascuno studente. La tabella orario trova poi formalizzazione nel PADI. Tuttavia, le sedute dei GLO giungono ad attività didattiche inoltrate, e spesso prima che sia definitivo l'orario dei docenti curricolari.

GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):

Gruppo di lavoro per l'inclusione.

Acerbi Cristina, Battistin Luca, Benetti Diego, Cimmino Maria, Cornale Giovanna, Fabbian Elena, Fornaciari Carlotta, Gecele Afra, Longo Giuseppe, Lorenzi Lorella, Nicolis Maria Vittoria, Paoloni Laura, Peretto Enrico, Peron Roberta, Randon Simone, Stojanovic Suzana, Tessaro Anna, Zazzeron Mauro.

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):

Gruppo di lavoro per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo.

Composizione: Battistin Luca, Cariolato Glenda, Cornale Stefania, Dalla Gassa Giovanni, Linzitto Serena, Peretto Enrico, Peron Roberta, Picco Alessandro, Raoss Stefano, Randon Simone, Zazzeron Mauro,

Referente: Peretto Enrico.

Team istituzionale (ex L. 71/2017): Peretto Enrico, Dalla Gassa Giovanni, Raoss Stefano.

Funzione: rilevare e monitorare il fenomeno all'interno dell'istituto e attuare misure di prevenzione e contrasto; coordinare gli studenti peer tutor impegnati nel corso di formazione.

RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:

Risorse umane

L'istituto Marzotto-Luzzatti promuove una corresponsabilità educativa diffusa e metodologie didattiche adeguate ad impostare una fruttuosa relazione educativa con tutti gli alunni.

L'intero corpo docente si impegna a:

- organizzare i curricula in funzione dei diversi stili cognitivi;
- variare le attività d'aula in modo da incontrare lo spettro più ampio possibile di stili cognitivi: alternare lezioni frontali, attività laboratoriali (*learning by doing*), attività per piccoli gruppi (*cooperative learning*), tutoraggio tra pari (*peer tutoring*), attività individualizzata;
- adottare forme di Didattica Digitale, integrata o esclusiva, ogniqualvolta si rendano necessarie per garantire il diritto allo studio agli studenti impossibilitati a seguire l'ordinaria didattica in presenza;
- favorire e potenziare gli apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni;
- assumere comportamenti non discriminatori;
- prestare attenzione ai bisogni di ciascun alunno accettando la diversità individuale come valore ed arricchimento per l'intera classe;
- favorire il consolidarsi del senso di appartenenza al gruppo-classe;
- costruire relazioni socio-affettive positive;

Gli insegnanti di sostegno sono considerati una risorsa aggiuntiva non solo per gli alunni con disabilità certificata, ma anche per tutti gli altri alunni, nei confronti dei quali possono essere estese le competenze acquisite in merito alla personalizzazione degli apprendimenti.

Risorse impiegate per gli alunni stranieri:

Per facilitare il percorso degli alunni stranieri l'istituto offre sportelli di potenziamento linguistico svolti in orario curricolare o pomeridiano.

Risorse materiali

In tutte le sedi dell'Istituto sono presenti diverse aule con Lavagne multimediali o Smart Board. Questi supporti possono essere utilizzati dai docenti in diversi modi:

- per la didattica frontale con materiali multimediali;
- per le videoconferenze e la Didattica Digitale Integrale;
- per attività che prevedono l'interazione degli alunni (attività di completamento o di laboratorio);
- per le verifiche orali;
- per la presentazione di ricerche ed elaborati realizzati dagli studenti in un'ottica di *peer education*;
- per effettuare percorsi di navigazione *web* in classe.

Risorse strutturali



L'istituto Marzotto-Luzzatti ha tre sedi:

- 1) la sede ITI si sviluppa su tre livelli e presenta un ridotto grado di accessibilità in quanto risulta priva di montascale e di rampe d'accesso per carrozzine; esiste un ascensore, ma non è omologato per il carico di carrozzine;
- 2) la sede ITE si sviluppa su tre livelli e presenta un ridotto grado di accessibilità in quanto risulta priva di montascale e di rampe d'accesso per carrozzine; esiste un ascensore, ma al momento non risulta funzionante;
- 3) la sede IP si sviluppa su tre livelli, completamente accessibili grazie a rampe di accesso e montascale elettrici.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:

- 1) Sede ITI: le aule sono piccole (considerato il numero di studenti) e poco fruibili per una didattica innovativa e inclusiva. La palestra interna non è omologata.
- 2) Sede ITE: le aule sono piccole, inadeguate al numero di alunni per classe e non corrispondenti al numero delle classi. Inoltre non sono adeguate ad una didattica innovativa e inclusiva.
- 3) Sede IP: gli ambienti sono generalmente ampi e accoglienti, resi pienamente fruibili da recenti interventi di natura strutturale e infrastrutturale.

Spazi attrezzati:

- 1) Sede ITI: dispone di un'aula per interventi didattici in piccoli gruppi
- 2) Sede ITE: dispone di un'aula per interventi in piccoli gruppi, dotata di una postazione informatica.
- 3) Sede IP: conta tre aule per attività laboratoriali i piccoli gruppi; in una è presente un pc con periferiche per ipovedenti (tastiera e stampante) fornite dal CTS, un pc portatile e una piccola biblioteca.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):

La sede IP è dotata di postazione pc per ipovedenti, con relative periferiche e software. Sono inoltre presenti in tutte le sedi LIM e *smart board*, che possono essere utilizzate da docenti curricolari e di sostegno, nonché una ricca biblioteca. Nella sede IP è consultabile un'ampia selezione di testi specialistici per didattica speciale e inclusione.

Altro:

...

COLLABORAZIONI

se con CTS (tipologia e progettualità):

L'istituto è costantemente in contatto con il Centro Territoriale di Supporto con sede presso l'IIS "A. Da Schio" di Vicenza, che fornisce sussidi hardware e software in comodato d'uso.

se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

L'istituto è in rete con il Centro Territoriale per l'Inclusione di Vicenza, con sede presso l'ICS "Carlo Ridolfi" di Lonigo, che fornisce supporto, consulenza e formazione attraverso gli sportelli Se.Di.Co. (*Servizio Disturbi del Comportamento*) e SPA (*Sportello Provinciale Autismo*), al fine di organizzare interventi didattici inclusivi rivolti ad alunni con autismo e ad alunni con difficoltà di autoregolazione comportamentale, nonché momenti di formazione rivolti a tutti i docenti, sia a livello di istituto che di consiglio di classe.

Ha interamente recepito le direttive del "Nuovo Accordo di Programma per gli interventi a favore dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità per la provincia di Vicenza 2017-



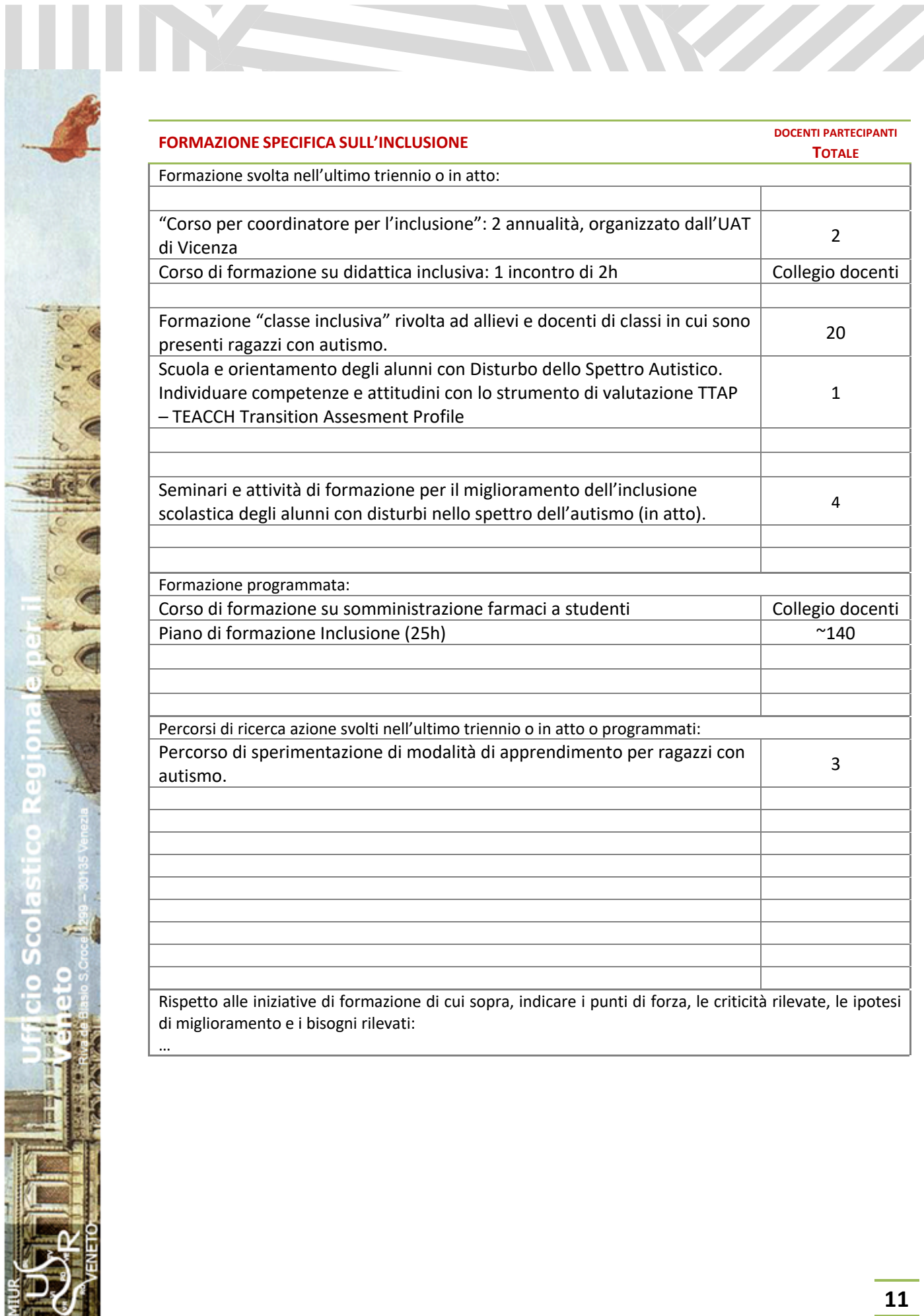
2022” e ha adottato tutti i nuovi modelli di documenti previsti.

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, Cooperative, Aziende, ...] (tipologia e progettualità, anche con specifico riferimento ASL):

L’istituto è in continuo contatto con il servizio età evolutiva dell’ULSS di riferimento, con l’Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti (che fornisce anche operatori per l’assistenza) nonché con la cooperativa “Studio Progetto” che ha in appalto per l’ULSS il servizio di assistenza scolastica fornito da operatori socio-sanitari. Per l’organizzazione di percorsi di ASL destinati ad alunni con disabilità, la scuola collabora con il SIL dell’ULSS di riferimento che effettua attività di monitoraggio delle competenze maturate dagli allievi nei contesti lavorativi; interagisce inoltre con i vari enti pubblici e privati (cooperative sociali) che accolgono gli alunni nei percorsi di PCTO. In particolare la scuola collabora con aziende e con cooperative sociali che si occupano di disabilità nel territorio. Per tutti gli alunni con disabilità vengono proposte attività o esperienze al di fuori del contesto scolastico, prestando particolare attenzione alla scelta degli enti ospitanti, curando la stesura di un progetto coerente con il PEI e assicurando un tutoring adeguato. Gli alunni che seguono un percorso globalmente riconducibile agli obiettivi della classe condividono *in toto* le esperienze di orientamento progettate per la classe, mentre per gli alunni che seguono un percorso differenziato vengono creati dei percorsi individualizzati e più flessibili, quando possibile anche in collaborazione con il SIL (Servizio di Integrazione Lavorativa).

La scuola dedica molta attenzione anche alla fase di transizione che scandisce la continuità tra i diversi ordini di scuola. L’istituto si impegna ad effettuare un’attività di raccordo con le scuole secondarie di I grado e con i famigliari degli alunni con disabilità nuovi iscritti, attraverso l’attivazione di specifici progetti di continuità, che prevedono anche la partecipazione ai GLO di verifica finale dei PEI.

Infine l’Istituto collabora con il Servizio Mediazione Culturale dell’ULSS 8.



FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE

**DOCENTI PARTECIPANTI
TOTALE**

Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
"Corso per coordinatore per l'inclusione": 2 annualità, organizzato dall'UAT di Vicenza	2
Corso di formazione su didattica inclusiva: 1 incontro di 2h	Collegio docenti
Formazione "classe inclusiva" rivolta ad allievi e docenti di classi in cui sono presenti ragazzi con autismo.	20
Scuola e orientamento degli alunni con Disturbo dello Spettro Autistico. Individuare competenze e attitudini con lo strumento di valutazione TTAP – TEACCH Transition Assesment Profile	1
Seminari e attività di formazione per il miglioramento dell'inclusione scolastica degli alunni con disturbi nello spettro dell'autismo (in atto).	4
Formazione programmata:	
Corso di formazione su somministrazione farmaci a studenti	Collegio docenti
Piano di formazione Inclusione (25h)	~140
Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio o in atto o programmati:	
Percorso di sperimentazione di modalità di apprendimento per ragazzi con autismo.	3
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:	
...	

STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

L'I.I.S. "Marzotto – Luzzatti" opera attivamente al fine di garantire, nel rispetto della normativa vigente, il diritto allo studio e al successo scolastico per tutti gli allievi. Gli studenti devono trovare un ambiente capace di riconoscere e valorizzare le attitudini e le potenzialità di ciascuno, di stimolare la crescita come persone, nella creazione della propria identità e nel riconoscimento del proprio ruolo nella società. A tal fine, il processo di insegnamento-apprendimento viene costantemente pensato e adeguato alle specifiche esigenze degli studenti, allo scopo di creare le condizioni ottimali affinché ciascuno possa vivere l'esperienza formativa, sociale e relazionale migliore possibile, nonché di promuovere una corresponsabilità educativa diffusa in tutto il personale scolastico, nelle famiglie, e nei servizi attivi sul territorio.

In conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, il nostro Istituto prevede tre percorsi di personalizzazione dell'esperienza formativa, a seconda che si tratti di:

1. alunni con una certificazione medico-legale di disabilità per i quali si applica la legge 104/92;
2. alunni con una certificazione di Disturbo dell'Apprendimento per i quali si applica la legge 170/2010;
3. alunni con altri bisogni educativi speciali, per i quali si applicano la direttiva ministeriale 27/12/12 e la circolare ministeriale 8/2013.

A tal fine vengono predisposti, nell'ambito di ogni consiglio di classe, dei documenti fondamentali che impegnano ciascun docente e la famiglia ad operare attivamente per garantire l'apprendimento degli alunni in situazione di svantaggio:

- i PEI (piani educativi individualizzati) per gli alunni con certificazione di disabilità;
- i PDP (piani didattici personalizzati) per tutti gli altri alunni con BES.

Il PEI, in considerazione della personalità e delle attitudini psico-fisiche dell'alunno con disabilità, fissa obiettivi educativi e didattici conformi e compatibili con le sue potenzialità: definendo le tappe di partenza e di sviluppo conseguite o da conseguire, contiene obiettivi, contenuti, metodi, strategie, tempi di verifica e di valutazione. Gli alunni con disabilità possono contare sulla presenza di insegnanti assegnati alle rispettive classi per svolgere attività di sostegno e mettere in atto le strategie didattiche idonee a raggiungere gli obiettivi individuati nel PEI.

Per gli alunni con altri BES la scuola predispose dei piani didattici personalizzati (PDP) nei quali vengono specificate:

- le strategie didattiche personalizzate e individualizzate;
- le misure dispensative;
- gli strumenti compensativi;
- le modalità e i criteri di valutazione.

Per questi alunni la valutazione deve tener conto:

- della situazione di partenza dell'allievo;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Tuttavia, per realizzare una scuola di qualità, equa ed inclusiva, l'Istituto "Marzotto – Luzzatti", riconosce e valorizza la professionalità di ogni docente, che può fronteggiare le diverse esigenze dei propri alunni, e quindi scegliere strategie di volta in volta individualizzate,

anche senza la necessità di formalizzarle in documenti, informando e coinvolgendo costantemente le famiglie.

Progetti per l'inclusione nel PTOF (anche con specifico riguardo alla dimensione dell'orientamento):

1. Progetto "Educazione alla salute"

2. Progetto "Disorder"

3. Lezioni paralimpiche online

4. Progetto "Integrazione alunni stranieri e contro la dispersione scolastica"

5. Progetto "Studio assistito classi prime"

6. Progetto "Cittadinanza, Costituzione e legalità"

7. Progetto "Spazio-Ascolto"

8. Progetto "Prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo"

9. Progetto "Incursioni di pace"

10. Progetto "Come non detto"

11. Progetto "Orientamento classi seconde"

12. Progetto "Baskin e scuola"

13. Progetto "Orto a scuola"

14. Progetto "Imparo facendo"

15. Progetto "Leggere per gli altri (ad alta voce)"

16. Progetto "Studenti animatori"

17. Progetto "Biblioteca"

18. Progetto "De-scrivere con la luce"

19. Progetto "Inclusione tutoring"

20. Progetto "Innovazione e sostenibilità"

21. Progetto "Luzzart"

22. Progetto "Musica Insieme"

23. Progetto "R-estate insieme"

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

Modalità condivise di progettazione e di valutazione si attuano nell'ambito del consiglio di classe, del collegio docenti e in sede di dipartimenti per materia.

Compiti del consiglio di classe

- Collabora collegialmente alla predisposizione del PDF (Profilo Dinamico Funzionale) e del PEI (Piani Educativi Individualizzati) per gli allievi certificati con disabilità. La formulazione di tali documenti dovrà avvenire dopo un preliminare periodo di osservazione dell'allievo certificato, in accordo con i familiari degli alunni e con gli specialisti che hanno redatto la diagnosi, entro il mese di ottobre di ciascun anno.
- Si occupa di compilare un piano didattico personalizzato (PDP) per gli alunni con certificazioni di DSA (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia) prodotta da strutture pubbliche o accreditate e per gli alunni con altri BES individuati dal consiglio stesso.

- Individua altri alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Individua strategie e metodologie utili e condivise per realizzare una didattica inclusiva rivolta non solo agli alunni con BES ma a tutti gli allievi della classe e valuta, *in itinere* e alla conclusione dell'anno scolastico, l'efficacia e i punti di criticità dei percorsi d'apprendimento personalizzati e il raggiungimento degli obiettivi raggiunti in termini di competenze. Rientrano tra dette strategie anche forme di Didattica Digitale.

Compiti del collegio docenti

- Articolato in dipartimenti per materia, stabilisce gli "obiettivi minimi" di ciascuna disciplina;
- delibera il PI;
- attraverso il GLI, procede alla verifica dei risultati raggiunti dal PI.

La riflessione collegiale che gli insegnanti effettuano per la personalizzazione del curricolo scaturisce dalle seguenti linee guida:

- identificare i contenuti essenziali delle discipline per garantire la validità del percorso di studi e del diploma rilasciato alla fine della scuola secondaria di secondo grado (non se si tratta di piano differenziato di cui alla Legge 104/92);
- scegliere obiettivi realistici (cioè che l'alunno possa effettivamente raggiungere);
- scegliere obiettivi significativi (cioè che abbiano rilevanza per l'alunno, anche in vista della vita adulta);
- scegliere obiettivi razionali (di cui l'alunno possa condividere il significato e la rilevanza);
- definire un curricolo funzionale, cioè che miri ai diritti educativi essenziali per la qualità della vita presente e futura dell'allievo;
- realizzare un curricolo attento alle diversità non solo attraverso la personalizzazione dell'apprendimento, e dunque la predisposizione di un PEI o di un PDP, ma anche attraverso l'impiego di metodologie innovative per tutta la classe, comprese forme di Didattica Digitale Integrata.

Criteri generali per la valutazione

La *mission* della scuola è garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, un particolare impegno anche in relazione alle modalità e alle strategie di verifica e di valutazione degli apprendimenti: si terrà conto dei risultati raggiunti dall'allievo in relazione al punto di partenza e verificando quanto gli obiettivi conseguiti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Per gli alunni con BES che appartengono alla categoria della disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92, la valutazione sarà sempre riferita al PEI predisposto per l'alunno.

Il PEI può essere curricolare, differenziato o globalmente riconducibile agli obiettivi della classe. Nel caso di PEI differenziato, che prevede per l'alunno con disabilità il raggiungimento di obiettivi di apprendimento in tutto o in parte diversi da quelli previsti per la classe, ogni docente programmerà e valuterà per la propria disciplina il raggiungimento o meno degli obiettivi indicati nel PEI. Nel caso di PEI globalmente riconducibile agli obiettivi della classe, invece, ciascun docente, per la propria disciplina, valuterà se l'allievo con disabilità abbia raggiunto o meno i livelli minimi di competenza attesi per il conseguimento della sufficienza. In questo caso le prove di verifica possono essere personalizzate attraverso l'adozione delle cosiddette "prove equipollenti", che permettano di accertare che l'alunno, pur nella diversità





della situazione, abbia raggiunto i livelli minimi attesi per le competenze in uscita.

Per gli alunni con altri BES, non rientranti nella categoria della disabilità, la valutazione deve tener conto:

- della situazione di partenza dell'allievo;
- dei risultati raggiunti dallo studente nel suo personale percorso di apprendimento;
- dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata e per il grado di scuola di riferimento;
- delle competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

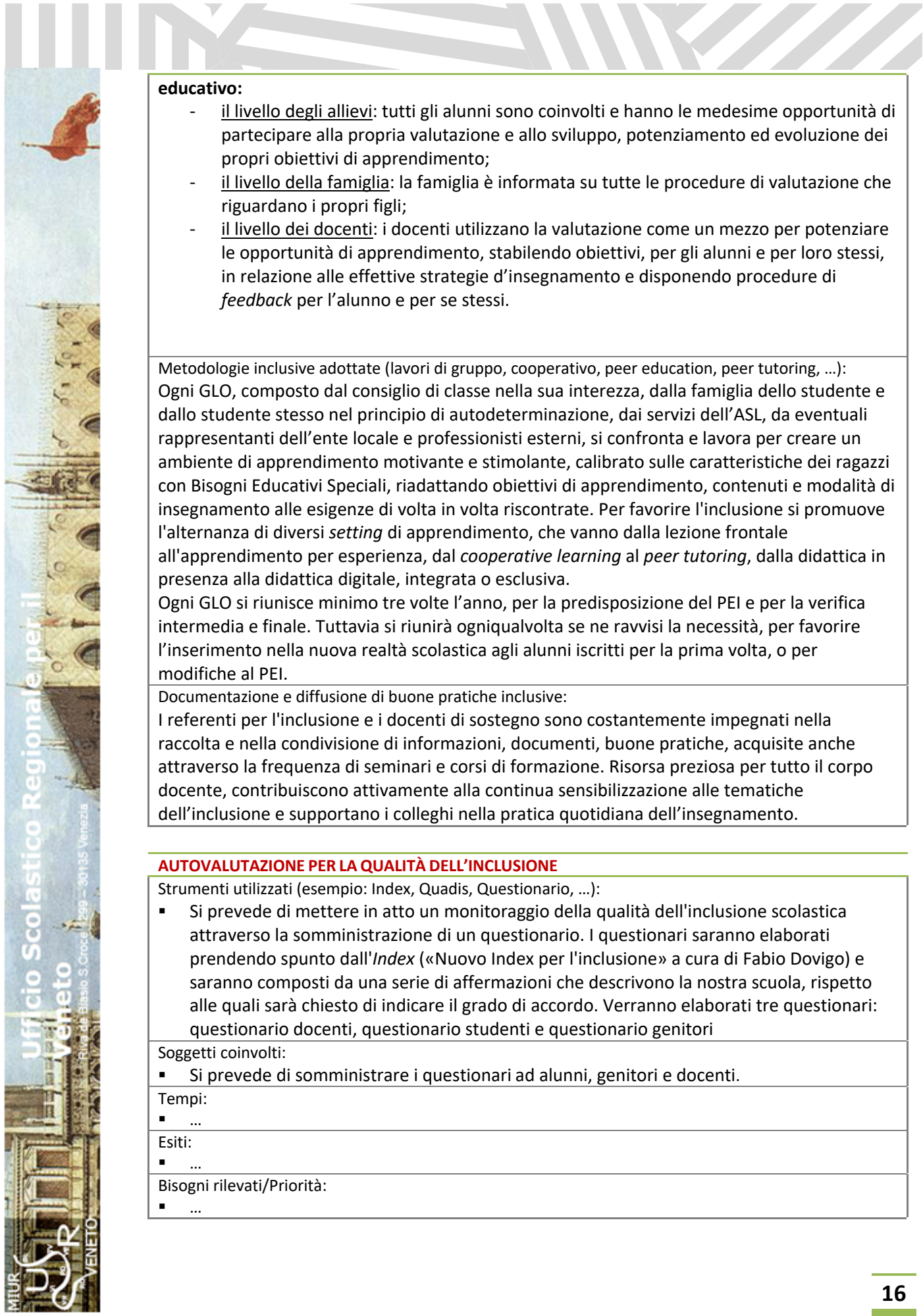
Nel caso di allievi di primissima immigrazione che si trovano nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana, il consiglio di classe può riservarsi la possibilità di sospendere il giudizio nel primo periodo didattico per le discipline che richiedano una discreta padronanza della lingua italiana. Per la valutazione degli allievi di primissima immigrazione in sede di scrutini conclusivi del primo periodo didattico, il collegio docenti individua i seguenti criteri:

- per la lingua italiana, intesa come materia curricolare, si potrà far riferimento alle schede di valutazione redatte dagli insegnanti titolari dei corsi di italiano L2 e alle schede di valutazione prodotte dal C.T.P. (Centro Territoriale Permanente) qualora gli studenti lo abbiano frequentato;
- per le materie il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana (ad esempio, esercitazioni pratiche, disegno, educazione fisica, lingua straniera conosciuta), si procederà alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse;
- per le materie per le quali non siano ancora state acquisite le competenze linguistiche che ne permettono lo studio, la valutazione potrà essere sospesa con la dicitura: *“La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”* oppure: *“La valutazione espressa fa riferimento al P.D.P. programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana”* (anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche).

Principi della valutazione inclusiva:

- tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni;
- tutti gli alunni partecipano a pieno titolo a tutte le procedure di valutazione;
- tutte le procedure di valutazione sono costruite secondo i principi dello *universal design for learning*, dando così a tutti gli alunni l'opportunità di dimostrare i risultati del loro studio, le competenze acquisite e il loro livello di conoscenza;
- tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole;
- tutte le procedure di valutazione hanno lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento;
- le procedure di valutazione sono coerenti e coordinate nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento;
- la valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di rifuggire la separazione, evitando quanto più possibile la classificazione e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'effettiva inclusione di tutti gli alunni.

La scuola persegue una valutazione inclusiva a tutti i livelli degli attori del processo



educativo:

- il livello degli allievi: tutti gli alunni sono coinvolti e hanno le medesime opportunità di partecipare alla propria valutazione e allo sviluppo, potenziamento ed evoluzione dei propri obiettivi di apprendimento;
- il livello della famiglia: la famiglia è informata su tutte le procedure di valutazione che riguardano i propri figli;
- il livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come un mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento, stabilendo obiettivi, per gli alunni e per loro stessi, in relazione alle effettive strategie d'insegnamento e disponendo procedure di *feedback* per l'alunno e per se stessi.

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...):
Ogni GLO, composto dal consiglio di classe nella sua interezza, dalla famiglia dello studente e dallo studente stesso nel principio di autodeterminazione, dai servizi dell'ASL, da eventuali rappresentanti dell'ente locale e professionisti esterni, si confronta e lavora per creare un ambiente di apprendimento motivante e stimolante, calibrato sulle caratteristiche dei ragazzi con Bisogni Educativi Speciali, riadattando obiettivi di apprendimento, contenuti e modalità di insegnamento alle esigenze di volta in volta riscontrate. Per favorire l'inclusione si promuove l'alternanza di diversi *setting* di apprendimento, che vanno dalla lezione frontale all'apprendimento per esperienza, dal *cooperative learning* al *peer tutoring*, dalla didattica in presenza alla didattica digitale, integrata o esclusiva.

Ogni GLO si riunisce minimo tre volte l'anno, per la predisposizione del PEI e per la verifica intermedia e finale. Tuttavia si riunirà ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, per favorire l'inserimento nella nuova realtà scolastica agli alunni iscritti per la prima volta, o per modifiche al PEI.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

I referenti per l'inclusione e i docenti di sostegno sono costantemente impegnati nella raccolta e nella condivisione di informazioni, documenti, buone pratiche, acquisite anche attraverso la frequenza di seminari e corsi di formazione. Risorsa preziosa per tutto il corpo docente, contribuiscono attivamente alla continua sensibilizzazione alle tematiche dell'inclusione e supportano i colleghi nella pratica quotidiana dell'insegnamento.

AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE

Strumenti utilizzati (esempio: Index, Quadis, Questionario, ...):

- Si prevede di mettere in atto un monitoraggio della qualità dell'inclusione scolastica attraverso la somministrazione di un questionario. I questionari saranno elaborati prendendo spunto dall'*Index* («Nuovo Index per l'inclusione» a cura di Fabio Dovigo) e saranno composti da una serie di affermazioni che descrivono la nostra scuola, rispetto alle quali sarà chiesto di indicare il grado di accordo. Verranno elaborati tre questionari: questionario docenti, questionario studenti e questionario genitori

Soggetti coinvolti:

- Si prevede di somministrare i questionari ad alunni, genitori e docenti.

Tempi:

- ...

Esiti:

- ...

Bisogni rilevati/Priorità:

- ...

SEZIONE C *

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Miglioramento risultati scolastici e prove nazionali.	Impiego del personale di potenziamento per corsi di recupero, alfabetizzazione, interventi di sostegno per alunni BES.
	Organizzazione di interventi di recupero durante l'anno e estivi
	Attivazione corsi/sportelli pomeridiani per le materie di base, italiano-inglese-matematica in 4 tempi: settembre allo scopo di rinforzare le competenze di base delle classi prime; primo quadrimestre e inizio secondo quadrimestre per un recupero in itinere; periodo estivo per gli alunni con sospensione di giudizio.
	Attivazione corsi di alfabetizzazione.
	Organizzazione attività per la settimana di interruzione attività didattiche.
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 26 novembre 2021

Deliberato dal Collegio Docenti in data 3 dicembre 2021.

EVENTUALI ALLEGATI

- Protocollo di accoglienza alunni con disabilità
- Criteri per l'individuazione dei rappresentanti degli studenti e dei genitori nel GLI
- Decreto istitutivo del GLI
-
-